



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

CALABRIA

IL SENTIERO DEI GIGANTI / PARCO NAZIONALE DELLA SILA

A cura di: Cai Calabria



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: 120 m

Sviluppo: 2.5 km

Difficoltà: T

Tempo di percorrenza: 1 ora

Segnaletica: semplici e a bandiera di colore bianco-rosso; segnavia tipo Parco Sila, con bandierina bianco-rossa e logo del Parco su di fondo legno

Partenza e rientro: Caserma forestale del Gariglione

Carta: I.G.M. 1:25000 , f. 569/1 *Monte Gariglione*

Accesso: partiti da Catanzaro, dalla tangenziale si prosegue in direzione nord per Piterà – Sant’Elia - Santuario Madonna di Termine. Si svolta poi a sinistra per bivio Cafarda. Dopo la casa cantoniera, si svolta a sinistra sulla sp 26 fino a transitare sulla diga del Lago Passante. Si costeggia il lago fino al primo incrocio, per poi svoltare a sinistra fino al bivio Tirivolo - Buturo. Raggiunto l’incrocio Tirivolo-Buturo, si prosegue a destra fino al bivio per Villaggio Grechi, si oltrepassa il villaggio e si segue la strada che porta al Monte Gariglione giungendo alla caserma forestale.

DESCRIZIONE

Breve e remunerativa escursione in ambiente boschivo nella Sila Piccola, nel gruppo montuoso APMER 149 – Monte Gariglione. Muovendosi con circospezione, è possibile avvistare il gufo reale, lo scoiattolo nero, la volpe, il cinghiale, il cervo, il daino, il capriolo. Lungo il percorso sono presenti maestosi esemplari di abete bianco, faggio e pino laricio. Fontana al punto di partenza.



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

CALABRIA

IL SENTIERO DEI GIGANTI / PARCO NAZIONALE DELLA SILA

A cura di: Cai Calabria

Dalla caserma forestale del Gariglione, costruzione in stile alpino realizzata nei primi anni del 1900 per ospitare le maestranze durante i tagli boschivi, si imbecca a sinistra il sentiero Cai 312b, noto anche come Sentiero dei giganti, perché ricco di imponenti esemplari di abete bianco, faggio e pino laricio scampati al taglio. Si risale il bosco fino a uscire su una sterrata di servizio a un ponte radio dei Vigili del Fuoco, e si continua a destra, fino a un secondo bivio.

Da qui si svolta a destra, camminando lungo un viottolo contorto e roccioso, passando accanto a due “giganti”, un abete bianco e un pino laricio; poi si attraversa un’Area life, cioè una zona finalizzata alla produzione e diffusione del seme dell’abete bianco, in quanto il locale ecotipo è risultato resistente alle piogge acide. Si continua passando per un punto panoramico sulla Valle di Tacina, da dove si piega verso sud est, scollinando prima sul versante ovest e poi, inserendosi più a ovest del punto d’intersezione nella fase di salita, nella sterrata di servizio al ponte radio. Si svolta a destra, scendendo tra gli ultimi “giganti”, faggi e abeti bianchi, fino a uscire in un’ampia radura e proseguire a sinistra sulla strada che conduce alla Caserma del Gariglione.

